



O.C.D.P.C. 29 marzo 2019 n. 583

*“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”*

**Struttura di supporto ex art. 1 comma 3 O.C.D.P.C. n. 514 del 09.03.2018**

Viale Campania 36/A - Palermo - Mail: ord514@regione.sicilia.it - PEC: ord514@pec.it

**Atto d'interpello per l'affidamento di incarico di Archeologo per i lavori di scavo e movimento terre dell'ambito dei lavori di realizzazione del “By-pass sull'acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”**

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 9 marzo 2018, n. 514 sono stati normati i *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”*;

Detti interventi sono stati inseriti in apposito Piano definito dal Commissario delegato ai sensi dell'art. 2 comma 1 della citata O.C.D.P.C. 514/2018 ed approvato, quale stralcio, dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 39700 del 27.06.2018.

Con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 29 marzo 2019, n. 583 sono state normate le disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatesi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo

Tra gli interventi in questione rientra anche quello relativo alla realizzazione del *“By-pass sull'acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”*, per il quale il Commissario delegato è soggetto attuatore, dell'importo complessivo di €5.303.500,00 dei quali €3.470.000,00 per lavori ed i rimanenti per somme a disposizione dell'Amministrazione.

In merito a detto progetto, la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, con nota n. 230/S15.4 del 16.01.2019 di rinnovo del parere originariamente con prot. 432/VIII del 24.01.2011, ha prescritto che tutte le attività di scavo e di movimento terre siano svolte alla presenza costante e continua di un archeologo, messo a disposizione dalla D.L. e che opererà in stretto collegamento funzionale con la Unità Operativa 5 per i Beni archeologici della citata Soprintendenza.

Considerato che per l'opera in questione è già stata esperita la procedura di affidamento ed è in corso di completamento l'aggiudicazione definitiva, si rende necessaria l'individuazione della figura professionale di archeologo per dare adempimento alla prescrizione imposta dalla Soprintendenza, mediante la ricognizione estesa a tutto il personale dell'Amministrazione Regionale con l'obiettivo di individuare tecnici idonei e disponibili.



Il tempo contrattuale per dare l'opera compiuta in ogni sua parte è fissato in 7 mesi; le operazioni di scavo e movimento terre potranno avere anche una durata inferiore.

In ragione della rilevanza dell'incarico il candidato in questione dovrà essere in possesso di adeguato titolo di studio e deve essere in possesso di comprovata esperienza nel settore specifico proprio dell'archeologo, da dimostrare attraverso curriculum vitae o altra documentazione probatoria.

Inoltre lo stesso dovrà potere assicurare "presenza costante e continua" in cantiere per le attività di scavo e movimento terre, nel rispetto di quanto richiesto dalla Soprintendenza di Palermo con la nota prima citata; pertanto i candidati dovranno dichiarare e dimostrare che l'assunzione dell'incarico (e di conseguenza il suo corretto svolgimento) è compatibile con il carico di lavoro ordinario loro attribuito, con la sede di lavoro assegnata, nonché con tutti gli eventuali altri incarichi assunti ed in corso di svolgimento, che dovranno emergere dal curriculum richiesto e, ove previsto o necessario, da esplicita autorizzazione della struttura di appartenenza.

L'incarico, oltre all'attività propria di cantiere, potrà anche comportare la necessità di partecipare a riunioni, redigere rapporti e/o relazioni e quant'altro necessario in funzione delle esigenze rappresentate dalla Soprintendenza di Palermo, nonché di quelle della Stazione Appaltante.

L'espletamento dell'incarico sarà remunerato secondo norma con rimborso delle spese di missione regolarmente documentate ed autorizzate dalla Stazione Appaltante.

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla segreteria della Struttura emergenziale – Pec [ord514@pec.it](mailto:ord514@pec.it) – apposita domanda di adesione al presente atto di interpello, allegando: curriculum vitae con indicazione delle esperienze maturate nel settore oggetto dell'incarico; dichiarazione circa il carico di lavoro assegnato nella struttura di provenienza; elenco degli incarichi svolti e di quelli in corso di svolgimento.

Il termine per la presentazione delle istanze è di giorni sette a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mario Cassarà, componente della Struttura.

L'atto di interpello verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e trasmesso anche al Dipartimento Regionale della Funzione pubblica e del personale al fine di darne la massima diffusione.

Palermo 08.06.2019 N° 76

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Ing. Mario Cassarà)

Il Dirigente  
(Ing. Pietro Cerniglia)

Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Acqua e Rifiuti  
(Ing. Salvatore Cocina)